

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2026

25 Settembre 2026 [Missione Oggi](#) Da Consolata.org*

Domenica 27 settembre 2026, ultima domenica del mese, si celebra la 112ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, con il tema “Anche uno solo di questi bambini”.

Istituita dalla Chiesa nel 1914 questa Giornata richiama l'attenzione delle comunità ecclesiali e civili sulle diverse categorie di persone vulnerabili in movimento, invitando a pregare per loro mentre affrontano numerose sfide e accrescere la consapevolezza sulle opportunità offerte dalla migrazione.

<https://www.youtube.com/embed/v1rjyYYbBRE>

Il tema “Anche uno solo di questi bambini” del [Messaggio annuale di Papa Leone XIV](#), richiama la nostra attenzione “sui minori direttamente coinvolti nell'esperienza del migrare e della fuga, sulla sollecitudine nei loro confronti e sulla promessa del Signore che *‘chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me’* (Mc 9,37). *I minori sono i più vulnerabili all'interno dei flussi migratori mondiali. Sono volti concreti, storie uniche, che fanno appello alla nostra coscienza*”, scrive il Santo Padre.

Giornata Mondiale
del Migrante e
del Rifugiato
27-IX-2026



"Anche uno solo di questi bambini"

«E chi accoglierà
un solo bambino come questo
nel mio nome, accoglie me»
(Mt 18, 5)

ANCHE UNO SOLO DI QUESTI BAMBINI

112^a
GIORNATA MONDIALE
DEL MIGRANTE
E DEL RIFUGIATO

27 SETTEMBRE 2026



"Ogni anno, milioni di bambini e adolescenti sono costretti ad abbandonare la propria terra a causa di guerre, povertà, violenze, disastri ambientali e altre tragedie; e purtroppo il loro numero continua ad aumentare. Le responsabilità economiche, politiche e militari di questo disastro sono

immani. La sofferenza non si esaurisce nello spostarsi: vi sono giovanissimi che hanno perso genitori, fratelli, sorelle e amici e sono testimoni di violenze indicibili. Altri, separati per lunghi periodi dai propri familiari, tentano di ricongiungersi a loro, vivendo nel frattempo l'angoscia della lontananza".

"Vi sono poi minori che affrontano il tragitto insieme ai genitori, esposti tuttavia a condizioni estreme e traumatiche. Non possiamo infiedimenticare la tragica condizione di quanti vengono separati dai genitori a causa del rimpatrio."

Nel rapporto [Global Trends 2025](#) dell'UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati – pubblicato a giugno 2026 – si legge che "Ammontano a 117,8 milioni le persone che nel mondo alla fine del 2025 sono state costrette a fuggire dal proprio Paese a causa di persecuzioni, conflitti, violenze e violazioni dei diritti umani; (...) Alla fine del 2025 è di 41,6 milioni il numero di rifugiati a livello globale, di cui 35,6 milioni sotto il mandato dell'UNHCR e 6 milioni sotto il mandato dell'UNRWA (l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel vicino oriente) e 9 milioni di richiedenti asilo. Il 39% della popolazione rifugiata mondiale è costituito da bambini, mentre il 50% da donne e ragazze. (...)

Il Sudan resta la crisi più grave a livello globale, con 9,1 milioni di sfollati interni. A partire da febbraio 2026, la guerra in Medio Oriente ha già provocato oltre 1 milione di sfollati interni in Libano e 3,2 milioni di persone sfollate nella Repubblica Islamica dell'Iran. Oltre il 69% dei rifugiati proviene da soli sei Paesi: Venezuela (6 milioni), Ucraina (5,2 milioni), Siria (4,9 milioni), Afghanistan (3,7 milioni), Sudan (2,8 milioni) e Sud Sudan (2,4 milioni)".



«Chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me» (Mt 18,5). Foto: Vatican Media

Nel Messaggio, Papa Leone XIV lancia un forte appello alla responsabilità di tutti, chiedendo che ciascuno si senta coinvolto nella vita di questi ragazzi. *“Anche uno solo di questi bambini ci chiama, nella nostra vita personale, ad aprire occhi e cuore all’ascolto profondo della storia, ai timori e ai sogni di ciascuno di loro, superando quel distacco che riduce l’essere umano a un dato statistico che non ci coinvolge direttamente. È un invito a riconoscere il bambino nella sua dignità, prima ancora della sua condizione di ‘migrante’, e a tutelarne i diritti fondamentali”.*

Per la preparazione e l’animazione a celebrare la GMMR 2026 sul sito di Fondazione Migrantes (CEI) e sul sito del Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale è possibile trovare del materiale.

[Materiali della GMMR 2026](#)

* Con informazioni dal Dicastero per il Servizio dello

Sviluppo Umano Integrale